



PROVINCIA DI TERAMO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Proposta n. **2016-0000193** del **02/05/2016**

OGGETTO

Associazione Tecla (c.f. 96248310581) con sede legale a Roma - Riconoscimento debito fuori bilancio dovuto al mancato versamento quota associativa anno 2013-2014 - Art. 194, comma 1, lett. e) del D. Lgs 267/2000.

VIABILITÀ – EMERGENZA ALLUVIONE –
URBANISTICA –ESPROPRI – CONCESSIONI –
PATRIMONIO – TRASPORTI

Estensore: DI LIBERATORE LEO

Dirigente
DI LIBERATORE LEO

Data _____

PROPONENTE:
Avv. DI SABATINO DOMENICO

Inviata per il parere contabile _____

Restituìta il: _____

Il Responsabile

Immediatamente Eseguitibile	Si
Ratifica Consiglio	No

SEGRETERIA

Proposta pervenuta il _____
Ritirata dall'Ufficio Proponente in data _____
Eventuali Annotazioni:

Data _____ Firma _____

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

Con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 20 del 20/01/2016 esecutiva ai sensi di legge, è stato deliberato l'esercizio provvisorio ai sensi dell'art 163 del D.Lgs. 267/2000;

DATO ATTO, altresì che, con Decreto Ministeriale del 01/03/2016, (pubblicato in G.U. n. 55 del 07/03/2016), il termine di approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 da parte delle città metropolitane e delle province, è stato fissato al 31/07/2016;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni "Testo unico degli enti locali" che definisce le regole per l'assunzione di impegni mediante la disciplina di cui all'art.191, in base alla quale gli enti possono effettuare spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione di copertura finanziaria del responsabile del servizio economico finanziario;

VISTO l'art. 193 dello stesso decreto dove è disposto che il Consiglio adotti con deliberazione i provvedimenti necessari per il ripiano di eventuali debiti fuori bilancio di cui al successivo art. 194 almeno una volta l'anno;

VISTO l'art. 194 del Tuel che disciplina l'ambito e le procedure di riconoscibilità dei debiti fuori bilancio, ossia delle obbligazioni formatesi secondo un iter non conforme ai principi giuscontabili; dove è altresì disposto che con la deliberazione consiliare gli enti locali provvedono al riconoscimento e conseguente ripiano dei debiti fuori bilancio derivanti dalle cause in esso elencate;

VALUTATO che il riconoscimento dei debiti fuori bilancio afferisce a un istituto pubblicistico previsto nel dispositivo composito tra gli artt. 191 e 194 TUEL, che impone all'ente locale di valutare e apprezzare eventuali prestazioni rese in suo favore, ancorché in violazione formale delle norme di contabilità;

VISTO l'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale dispone che l'organo consiliare, con deliberazione relativa alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

CONSIDERATO che:

- con Delibera di Giunta n. 976 del 29/12/2001 la Provincia di Teramo ha aderito all'Associazione "Tecla", associazione di Enti Locali ed altri organismi con finalità pubbliche, convenzionata con l'U.P.I. con sede legale a Roma ed uffici operativi a Bruxelles ed Arles;
- le quote associative sono dovute in qualità di associato in base all'ex art. 10 dello Statuto;
- con Decreto Ingiuntivo n. 6783/2016 RG n. 82349/2015, notificato a mezzo di posta elettronica certificata il 04/04/2016, giusto protocollo dell'Ente n. 0070192 del 06/04/2016, il Tribunale Ordinario di Roma ha ingiunto alla Provincia di Teramo di pagare alla parte ricorrente entro 40 giorni dalla notifica del decreto:
 1. la somma di € 16.000,00, relativa alle quote associative per gli anni 2013 e 2014;
 2. gli interessi come da domanda (interessi come per legge dal giorno del dovuto sino all'effettivo soddisfo e rivalutazione monetaria);
 3. le spese di questa procedura di ingiunzione, liquidate in € 830,00 per compensi, in € 145,50 per esborsi, i.v.a. e c.p.a. ed oltre alle successive occorrenze;

DATO ATTO che, relativamente alle suddette quote dovute per gli anni 2013 e 2014 si è verificata una violazione dell'ordinaria procedura di spesa disciplinata dall'art. 191 del TUEL, in quanto non esistono risorse finanziarie a suo tempo impegnate all'uopo sui relativi bilanci, secondo il principio della competenza finanziaria e mantenute a residuo a copertura delle spese suddette e, dunque, oggi disponibili per la necessaria liquidazione di quanto dovuto al creditore sopra riportato;

CONSIDERATO, dunque, che si rende necessario ricondurre il debito nella contabilità dell'Ente, ripristinando l'ordinaria procedura di spesa, con effetto vincolante per lo stesso, secondo la procedura ex art.194 TUEL lettera e), in quanto trattasi, evidentemente, di acquisizione di servizi che hanno comunque determinato innegabili utilità ed arricchimento all'Ente relativamente all'esercizio di funzioni di propria competenza;

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere al riconoscimento di legittimità del suddetto debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194 del D.Lgs. n. 267/2000 lettera e), in considerazione delle caratteristiche della spesa in oggetto per un importo complessivo di € 17.527,13;

RITENUTO, altresì, di dover provvedere in tal senso con urgenza, considerato che il mancato o ritardato pagamento potrebbe comportare per l'Ente il pagamento di oneri ulteriori;

VISTO il parere favorevole di regolarità contabile espresso dal dirigente dell'Area 1, rilasciato ai sensi dell'art. 49, co.1, del D.Lgs. n. 267/2000;

ACQUISITO agli atti, in data 02/05/2016, il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, verbale n. 6 del 29/04/2016, rilasciato ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lett. b), n. 6, del D. Lgs. n. 267/2000;

PROPONE AL CONSIGLIO PROVINCIALE

1. di riconoscere, ai sensi della lettera e) dell'art. 194 del D.Lgs. 267/2000, il debito fuori bilancio accertato in complessivi € 17.527,13 , di cui € 16.000,00 quale quota associativa per gli anni 2013 e 2014, € 170,56 per interessi legali, € 1.211,07 per le spese della procedura di ingiunzione ed € 145,50 esborsi;
2. di dare atto che la somma complessiva di € 17.527,13 sarà previsto sul capitolo 34292 del redigendo bilancio 2016;
3. di dare atto che trattasi di debito fuori bilancio riconoscibile ai sensi dell'art. 194, co. 1, lett. e) del Tuel;
4. di trasmettere, ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge n. 289/2002, la presente deliberazione alla Procura della Corte dei Conti della Regione Abruzzo.

PROPOSTA

Oggetto: Associazione Tecla (c.f. 96248310581) con sede legale a Roma - Riconoscimento debito fuori bilancio dovuto al mancato versamento quota associativa anno 2013-2014 - Art. 194, comma 1, lett. e) del D. Lgs 267/2000.

Pareri espressi dai responsabili dei Servizi ai sensi dell'art. 49, 1° comma del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali:

Parere sulla regolarità tecnica: Positivo

Teramo, li 03/05/2016

Il Responsabile
LEO DI LIBERATORE

Parere sulla regolarità contabile: Positivo
Preso nota nel redigendo bilancio 2016 sul capitolo 34292 per € 17.527,13.

Teramo, li 03/05/2016

Il Responsabile
DANIELA COZZI
